

CGIL



VENETO



I DIRITTI NON SI APPALTANO

VENEZIA Lunedì 13 ottobre,

ore 11.00 presidio

sede della Giunta Regionale del Veneto-Palazzo Balbi

La Cgil Veneto non ha sottoscritto il Protocollo sugli appalti proposto dalla Regione Veneto.

Servono norme più vincolanti; diritti, legalità e sicurezza non possono essere sacrificate in nome del profitto:

- ♦ Occorre passare dalle parole ai fatti per tutelare la salute e sicurezza delle lavoratrici e lavoratori e favorire il rispetto delle condizioni economico-normative dei Contratti nazionali di lavoro.
- ♦ Occorre favorire il rispetto della legalità e prevenire e contrastare fenomeni di irregolarità, di dumping contrattuale e salariale e le infiltrazioni criminali.



I DIRITTI **NON** SI APPALTANO



Chiediamo:

- **Il divieto del “subappalto a cascata”**: pratica che frammenta le responsabilità, peggiora le tutele, i diritti e il rischio di infortuni, rende opaca la filiera degli appalti, indebolisce i controlli e apre la porta a infiltrazioni criminali.
- **L’informazione e il confronto preventivo** con le Organizzazioni Sindacali, in fase di predisposizione del bando di gara e/o indagine per affidamento di appalti.
- **L’applicazione dello stesso Contratto nazionale** coerente con l’attività oggetto dell’appalto a tutte le aziende coinvolte.
- **Clausole sociali** per il riassorbimento in caso di cambio di appalto.
- Misure più stringenti per la **tutela della salute e sicurezza** sul lavoro, ancora più necessarie in Veneto visti i tragici numeri di infortuni e morti sul lavoro.
- **Lo scorporo dei costi della manodopera** e della sicurezza dall’importo assoggettato al ribasso nelle gare d’appalto.

